

## Sommario

1. La Sezione I della Legge di Bilancio 2023 (le innovazioni legislative per i giovani).....	1
1.1 Focus Incentivo bonus assunzione .....	3
1.2 Focus misure in favore dell'acquisto della casa di abitazione .....	3
1.3 Focus Carta cultura diciottenni.....	4
2. La Sezione II del disegno di Legge di Bilancio 2023 (linee di azione ministeriale per i giovani) .....	5
2.1 Focus per la Scuola .....	6
3. Il PNRR e gli stanziamenti per i giovani nel 2022.....	7
4. Le proposte per i giovani .....	10
4.1 Fondo di garanzia PMI per i giovani a favore dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità .....	10
4.2 Agevolazioni per i giovani per il caro bollette .....	10
4.3 Rimodulazione dello stanziamento Carta Cultura per contrasto alla povertà educativa.....	10
4.4 Fondo per gli affitti per l'autonomia dei giovani. ....	11
4.5 Pensione di garanzia per i giovani. ....	11
<i>Allegato 1. Misure per i giovani nel Disegno di legge di bilancio 2023 .....</i>	<i>13</i>

## 1. La Sezione I della Legge di Bilancio 2023 (le innovazioni legislative per i giovani)

La Legge di Bilancio 2023 presenta una quantità di misure incrementali e di nuovi stanziamenti per i giovani pari a **2,035 miliardi di euro**, che in termini percentuali rappresenta il **5,58% sul totale complessivo delle spese** per le innovazioni legislative della manovra, che si attesta complessivamente sui 36-37 miliardi.

Si rilevano quattro misure **generazionali** per i giovani, ovvero, provvedimenti idonei a incidere direttamente sul divario generazionale in quanto rivolti esclusivamente ai giovani, e quattro misure **potenzialmente generazionali** per i giovani, ovvero misure che sono destinate "principalmente e non\_esclusivamente" a giovani tra i 16 e i 35 anni.

Una quota pari a **881,4 milioni di euro è destinata a misure generazionali** per i giovani (pari al 2,42%), mentre **1.154,29 milioni di euro sono indirizzati a misure potenzialmente generazionali** per i giovani (pari al 3,16%).

Le **misure generazionali** si rintracciano nel Fondo di garanzia per la prima casa (562 milioni di euro - art.18), nell'intervento di esonero contributivo per le assunzioni di giovani a tempo indeterminato (319 milioni di euro - art.57) e in due misure per il sostegno alla formazione quali la promozione delle competenze STEM nelle

scuole – misura senza oneri per lo Stato (art.98) – e un incremento delle borse di studio per il 2024 e per il 2025 di 150 milioni di euro (art.101).

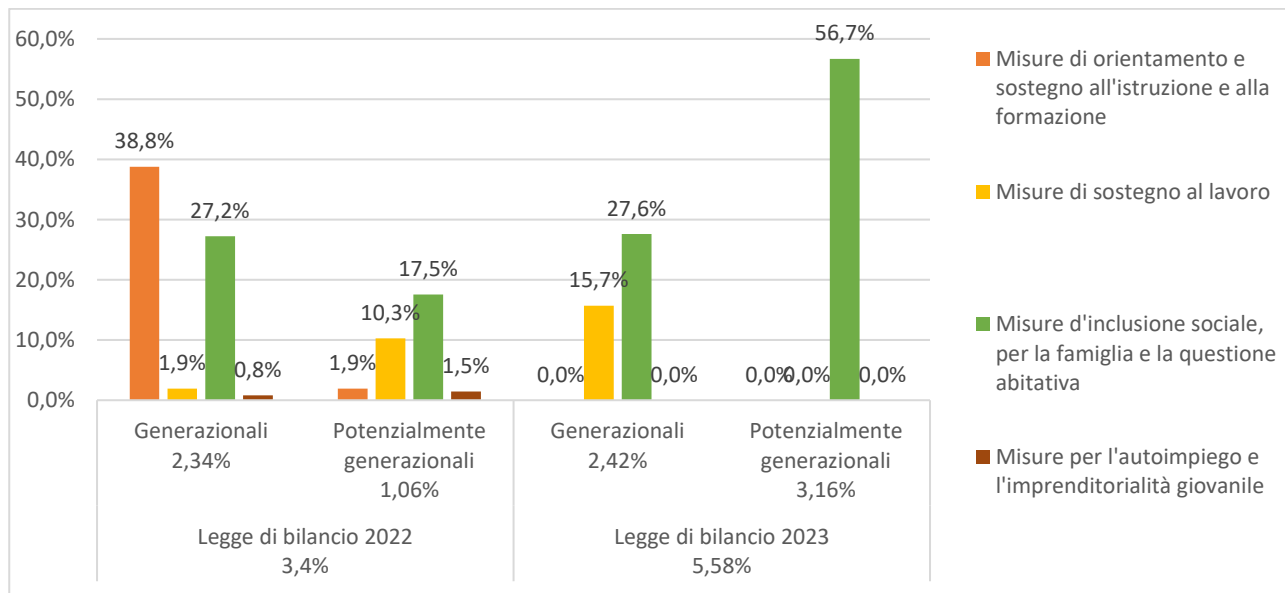
Tra **quelle potenzialmente generazionali** si classificano l'Aliquota IVA per prodotti dell'infanzia e per la protezione dell'igiene intima femminile (art.17), l'assegno unico universale (art.65), il congedo parentale (art.66) e una piccola quota per le misure a sostegno della maternità per le atlete non professioniste (art.107).

**Il totale delle misure per i giovani a Legge di Bilancio 2023 risulta essere il doppio rispetto allo scorso anno**, in cui le misure per i giovani cubavano in totale 1,03 miliardi di euro, ovvero **il 3,4% sul totale della manovra 2023**.

Sebbene l'incidenza delle misure generazionali, anche se aumentato lievemente, rimanga piuttosto stabile (2,34% in legge di bilancio 2022 e 2,42% per il 2023), **l'aumento dello stanziamento per i giovani risiede principalmente tra le misure potenzialmente generazionali** con l'incremento dell'assegno unico universale per i figli (645,8 milioni di euro, art. 65, comma 1) e per i figli disabili fino ai 21 anni (175,4 milioni di euro, art.65, comma 2).

Si tratta di misure principalmente dedicate a favorire **l'inclusione sociale e le politiche per la famiglia** (Riduzione dell'aliquota IVA per prodotti dell'infanzia e per la protezione dell'igiene intima femminile; Proroga per il 2023 delle agevolazioni per l'acquisto prima casa per under 36; Assegno unico universale; Congedo parentale; Maternità delle atlete non professioniste), mentre tra le misure restanti si indica una misura di **sostegno al lavoro giovanile** (Proroga esonero contributivo assunzioni a tempo indeterminato a favore di giovani under 36) e di **orientamento e sostegno all'istruzione e alla formazione** (Incremento nel 2024 del fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio; Promozione delle competenze STEM nelle istituzioni scolastiche). Da quest'ultima misura non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Per **l'autoimpiego e l'imprenditorialità** non si rileva alcuna misura destinata miratamente ai giovani.

**Figura. Confronto misure generazionali e potenzialmente generazionali nella legge di bilancio 2022 e 2023**



**Nell'Allegato 1 al seguente documento vengono individuate le misure mappate destinate ai giovani**, l'impatto generazionale, la tipologia di misura, l'area di policy<sup>1</sup> e, quando disponibile, le indicazioni economiche a valere sulla manovra di bilancio.

<sup>1</sup> Si è adottata la classificazione inserita all'interno del Documento programmatico di Bilancio 2023.

## 1.1 Focus Incentivo bonus assunzione

Tra le agevolazioni per le assunzioni, la Legge di Bilancio 2023 ha confermato la misura introdotta fin dal 2021, prorogando **gli sgravi contributivi finalizzati a favorire le assunzioni di donne, giovani under 36** e inserendo anche i percettori di reddito di cittadinanza. Per questi ultimi era prevista una misura ad hoc in legge di bilancio 2022 con un esonero del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore fino ad un massimo di 780 euro/mese, quindi più alto di quello presente nell'attuale disegno di bilancio 2023.

Il legislatore ha previsto **l'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro** (esclusi i premi e i contributi dovuti all'INAIL), per un periodo massimo di **36 mesi (48 mesi nelle regioni del Mezzogiorno) a partire dalla data di assunzione a tempo indeterminato o trasformazione occupazionale a tempo indeterminato di giovani:**

- **Con età fino a 36 anni non compiuti.** L'agevolazione spetta a condizione che, alla data dell'assunzione o trasformazione a tempo indeterminato, il lavoratore abbia un'età inferiore o uguale a 35 anni e 364 giorni;
- **Che non siano mai stati, in precedenza, assunti a tempo indeterminato** con il medesimo o altro datore di lavoro; non rientrano i contratti di apprendistato, lavoro intermittente e lavoro domestico. **Lo sgravio contributivo spetta a fronte di contratti a tempo indeterminato.**

### DURATA

L'esonero contributivo vale, una volta effettuata l'assunzione o la stabilizzazione per:

- per 3 anni (36 mesi) per tutte la generalità delle aziende;
- per 4 anni (48 mesi) per i datori di lavoro privati che effettuino assunzioni in una sede o unità produttiva ubicata in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria o Sardegna.

### IMPORTO

Il bonus assunzioni giovani under 36 prevede **un'esenzione totale (del 100%) dal pagamento dei contributi previdenziali** a carico dei datori di lavoro, ad esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, per ciascun lavoratore assunto con contratto a tempo indeterminato o stabilizzato, **per un massimo di 6.000 euro all'anno.**

- Dunque **la soglia massima di esonero della contribuzione riferita al periodo di paga mensile è di 500 euro al mese** (6.000 euro/12 mesi).
- Per i rapporti di lavoro instaurati e risolti nel corso del mese viene riproporzionata prendendo come riferimento la misura di **16,12 euro (500 euro/31 giorni) per ogni giorno di fruizione dell'esonero.**
- Il massimale dell'incentivo è **ridotto in maniera proporzionale** nel caso di rapporti di lavoro a **tempo parziale.**

## 1.2 Focus misure in favore dell'acquisto della casa di abitazione

Nel disegno della Manovra di Bilancio viene prorogato per altri 12 mesi, fino al 31 dicembre 2023, **l'esenzione da imposte per l'acquisto del primo immobile** per i giovani con meno di 36 anni e con ISEE non superiore a 40 mila euro. Vengono esonerati dal pagamento i tributi per l'acquisto della prima casa (quali, l'imposta di registro, ipotecaria e catastale).

Un'altra agevolazione per i giovani rientra nel Fondo Gasparini, il **Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa** che garantisce di poter sospendere le rate del mutuo per un massimo di 18 mesi, facendosi carico del 50% degli interessi maturati durante la sospensione. Per poterne beneficiare è necessario avere meno di 36 anni o essere una coppia in cui almeno uno dei due coniugi ha un'età inferiore ai 35 anni, avere un

Isee non superiore a 40mila euro e acquistare una casa dal valore non superiore a 250mila euro. La garanzia concessa dal Fondo continuerà ad essere potenziata fino all'80% fino al 31 marzo 2023, per poi tornare al 50% salvo ulteriori deroghe.

**Per quest'anno nel disegno di legge è previsto un ulteriore incremento di 430 milioni di euro rispetto alla legge di bilancio dello scorso anno il cui l'incremento era pari a circa la metà, 242 milioni di euro.**

**Nel periodo gennaio-ottobre 2022, sono pervenute al Fondo di garanzia prima casa 111.000 domande, di cui 60.000 con la richiesta di garanzia dell'80%. Non sono disponibili i dati dei finanziamenti concessi nello stesso periodo, ma nel 2021 le garanzie concesse sono state solo 32.000.**

### 1.3 Focus Carta cultura diciottenni

Quest'anno nella Manovra di bilancio 2023 risulta assente lo stanziamento per la carta cultura per i 18enni che sarà ancora spendibile entro il 28 febbraio 2023. Con la carta cultura venivano destinati 500 euro a tutti gli studenti di 18 anni da spendere in servizi o beni per la formazione e l'apprendimento. **Un onere complessivo a bilancio 2022 pari a 230 milioni di euro**, indirizzati senza seguire un principio di progressività che avrebbe reso più equa la distribuzione delle risorse per i giovani più svantaggiati. Un onere comunque al di sopra delle risorse messe a disposizione ad esempio per le borse di studio che trovano in questa manovra finanziaria un aumento nel 2024 di 150 milioni e che nel PNRR per il 2023 programmano una spesa pari a 167 milioni, comunque uno stanziamento complessivo del minore del 30% di quanto era stato stanziato per la carta cultura per lo scorso anno.

Si tratta però ora di fondi che devono necessariamente essere allocati in misure che vadano a contrastare la povertà educativa dei giovani, gli svantaggi acquisiti delle disuguaglianze e per sostenere il merito scolastico e universitario.

## 2. La Sezione II del disegno di Legge di Bilancio 2023 (linee di azione ministeriale per i giovani)

La Sezione II del disegno di Legge riporta gli stanziamenti delle linee di azione delle missioni ministeriali a legislazione vigente, includendo le modifiche alla legislazione vigente quali rifinanziamenti, definanze e riprogrammazioni delle dotazioni finanziarie previste. Tuttavia, l'analisi del bilancio previsionale consente di produrre un dato grezzo, in quanto non permette l'individuazione immediata di tutte le misure per i giovani contenute nelle Missioni dei Ministeri, espresse nel Disegno di Legge in tabelle di sintesi. Negli stati previsionali dei singoli ministeri, le misure per i giovani - essendo spesso trasversali - non sono presenti nelle voci dei Programmi e delle Azioni, ma inserite nei diversi macro-aggregati (ad esempio lavoro, occupazione e politiche passive e attive, politiche sociali, PCM, MEF e altri).

Data la complessità di estrazione di misure volte ai giovani in voci di spesa macro-aggregate (il cui contenuto non riguarderebbe solo i giovani) e slegate dalle denominazioni delle voci dell'articolato della Sezione I, sono state selezionate dalla Sezione II solo alcune azione Azioni completamente dedicate ai giovani, selezionate dagli Stati previsionali del Ministero dell'Economia e Finanze, del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca (Fonte: Tomo II del DDL Bilancio 2023).

Tra le componenti dedicate ai giovani nelle missioni ministeriali, si rileva un unico incremento finanziario per il 2023 sull'Azione "Investimenti e promozione per la pratica dello sport" con 77 milioni di euro.

Tabella 2. Misure per i giovani nella Sezione II del Disegno di legge di bilancio 2023<sup>2</sup>

Ministero	Missione – Programma – Azione (Capitolo)	Disegno di Legge di Bilancio Sezione II	Effetti finanziari Disegno di Legge di Bilancio Sezione I	Disegno di Legge di Bilancio Integrato Sez. I + Sez. II
Ministero dell'economia e delle finanze	18. Giovani e sport (30) - 18.1 Attività ricreative e sport (30.1) - <b>Investimenti e promozione per la pratica dello sport</b>	133.752.987	<b>77.000.000</b>	<b>210.752.987</b>
	18. Giovani e sport (30) - 18.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù (30.2) - <b>Interventi a favore dei giovani</b>	89.133.148	0	<b>89.133.148</b>
	18. Giovani e sport (30) - 18.2 Incentivazione e sostegno alla gioventù (30.2) - <b>Servizio Civile Nazionale</b>	111.581.036	0	<b>111.581.036</b>
Ministero dell'istruzione e del merito	1. Istruzione scolastica (22) - 1.2 Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica (22.8) - <b>Lotta alla dispersione scolastica, orientamento e prevenzione del disagio giovanile</b>	10.848.435	0	<b>10.848.435</b>

<sup>2</sup> A.C. 643-TOMO II Disegno di legge presentato il 29 novembre 2022.

<https://documenti.camera.it/leg19/pdl/pdf/leg.19.pdl.camera.643-bis.19PDL0013720.pdf>

	1. Istruzione scolastica (22) - 1.2 Sviluppo del sistema istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica (22.8) - <b>Valorizzazione e promozione delle eccellenze</b>	2.004.626	0	<b>2.004.626</b>
	2. Istruzione universitaria e formazione postuniversitaria (23) - 2.1 Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore (23.1) - <b>Sostegno agli studenti tramite borse di studio e prestiti d'onore</b>	319.003.603	0	<b>319.003.603</b>

## 2.1 Focus per la Scuola

Per il Ministero dell'istruzione e del merito si rileva un bilancio integrato (legge di bilancio a legislazione vigente ed effetti finanziari del presente disegno di legge di bilancio 2023) di 51,8 miliardi. Per le istituzioni scolastiche sono previsti a bilancio integrato 51,8 miliardi di euro, di cui 1,6 miliardi per lo sviluppo del sistema di istruzione scolastica, diritto allo studio ed edilizia scolastica. Per le Istituzioni scolastiche non statali sono a disposizione 646,5 milioni di euro (pari all'1,24% dell'intera Missione), di cui 20 milioni di rifinanziamento erano previsti nella scorsa legge di bilancio 2022.

### 3. Il PNRR e gli stanziamenti per i giovani nel 2023

Il 2023 è un anno cruciale per la caduta a terra degli interventi per i giovani a PNRR, annualità il 2023 in dovranno essere attuati interventi pari al 28% delle risorse programmate sul periodo di intervento PNRR 2021-2026 (**la quota maggiore di risorse PNRR cadrà proprio nel 2023**). Per comprendere la dotazione complessiva per i giovani per l'anno 2022 occorre avere una visione d'insieme: oltre alle innovazioni legislative della legge di bilancio 2023, occorre rilevare gli stanziamenti a PNRR per i giovani per l'anno 2023 per un quadro complessivo di spesa pari a 4,7 miliardi di euro.

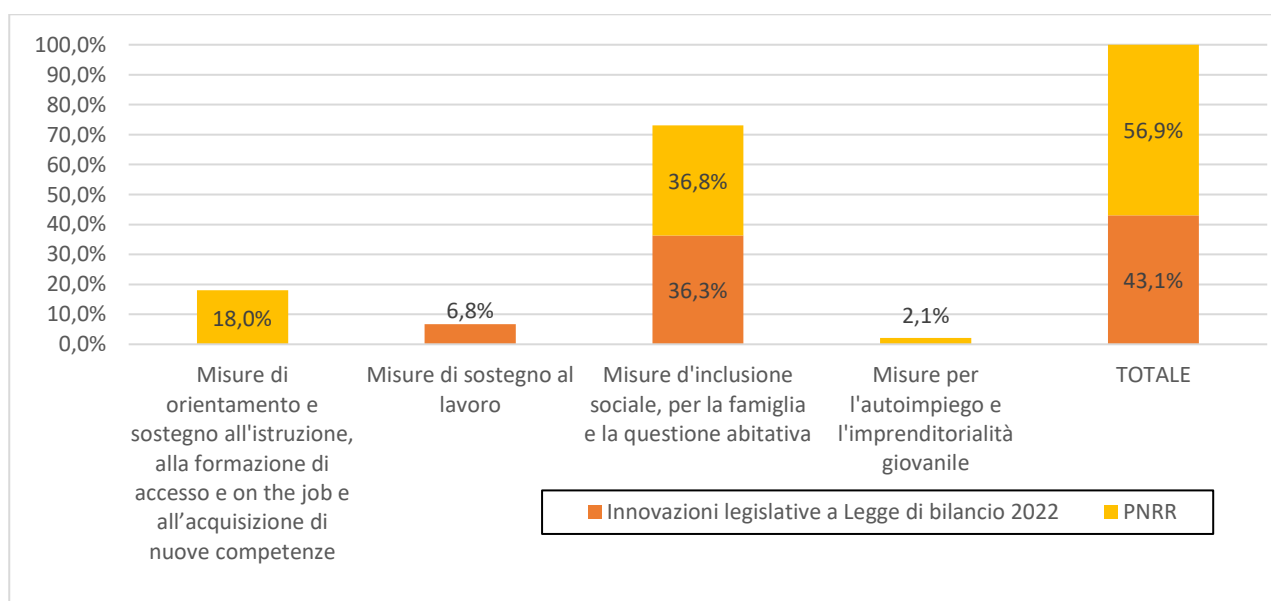
Si ricorda che il Consiglio monitora annualmente le misure per i giovani nel Piano di Ripresa. Le **misure generazionali nel PNRR** sono gli investimenti nel Sistema duale, per il Servizio civile universale e digitale, per la creazione di nuovi posti letto per studenti, per il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori, per l'aumento delle borse di studio per l'accesso all'università, per l'orientamento attivo nella transizione scuola – università e, infine, nella Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia per facilitare l'accesso al credito per i giovani che intendono avviare una propria attività (all'interno dell'investimento "Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche"). Tra le **misure potenzialmente generazionali nel PNRR** figurano il Piano di estensione del tempo pieno e mense e il Piano per asili nido e scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

Anche per quest'anno come lo scorso anno **la maggior parte delle risorse sono concentrate nella categoria di misure per le giovani coppie e per la questione abitativa** (per un totale del 73% sul complessivo delle risorse per i giovani a Legge di bilancio e PNRR), ma che sappiamo anche essere perlopiù misure potenzialmente generazionali per la famiglia, tranne il fondo di garanzia per la prima casa per i giovani (in Legge di bilancio) e l'incremento di posti letto per gli studenti (nel PNRR) che sono generazionali.

Per **l'orientamento e la formazione dei giovani** le risorse per il 2023 si concentrano sul PNRR, mentre a Legge di Bilancio la promozione delle materie STEM è una misura senza oneri e l'incremento delle borse di studio è previsto per il 2024. Nonostante ciò, come detto, nel PNRR la questione delle borse di studio è programmata per un totale di risorse pari a 167 milioni di euro. Le misure di **sostegno al lavoro** sono incentrate nella legge di bilancio con la proroga dell'esonero contributivo, mentre **la questione dell'imprenditorialità** è presente nel PNRR attraverso il sostegno ai giovani per la creazione di attività turistiche.

Dunque, **per il 2023 più della metà delle risorse per i giovani proviene dalla spesa programmata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (quasi 2,7 miliardi di euro che sul totale di 4,7 miliardi di euro rappresenta il 57% del bacino di investimento per i giovani), mentre le innovazioni legislative della Legge di bilancio 2023 rappresentano il 43% (2,03 miliardi).

**Figura . Gli stanziamenti per i giovani nel PNRR e nel disegno di legge di bilancio 2023**



Sul fronte del quadro finanziario si tratta per la maggior parte di investimenti a fondo perduto, ovvero sovvenzioni per i quali non verrà chiesto un rimborso, mentre due soli interventi sono a prestito, di cui di seguito si dà un breve monitoraggio del cronoprogramma:

- **per gli alloggi studenteschi:** DICEMBRE 2022 - IN CORSO. Il primo step entro il 31 dicembre 2021 è stato conseguito con l'entrata in vigore della legislazione volta a modificare le norme vigenti in materia di alloggi per studenti andando a semplificare la presentazione, la selezione e la realizzazione dei progetti, aprendo il finanziamento anche agli investitori privati e per ridefinire gli spazi degli alloggi con meno spazi comuni e più camere singole. Il secondo step ha invece come scadenza questo 31 dicembre 2022 con la creazione di almeno 7500 posti e la misura per la concessione di garanzie ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un'attività nel settore turistico. Ad ultimo aggiornamento mancano ancora all'appello circa mille posti letto per studenti universitari fuori sede sui 7.500 previsti dal Pnrr. Ma per non bucare la scadenza europea del 31 dicembre 2022, d'accordo con la Commissione europea, sono state date due nuove scadenze: si è concordato che, per rispettare il target di fine anno, sarà sufficiente ricevere le manifestazioni di interesse entro il 28 dicembre (aperte il 5 dicembre), mentre entro il 28 febbraio dovranno essere assegnati i posti.
- **Per l'avvio di un'attività di impresa turistica:** DICEMBRE 2021 – CONSEGUITO. Obiettivo conseguito con l'attuazione del decreto-legge n. 152/2021 che istituisce la "Sezione Speciale Turismo" del Fondo di garanzia per le Pmi per facilitare l'accesso al credito per i giovani che intendono avviare una propria attività con 58 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro programmati per il 2023.

Tra i target in scadenza al dicembre 2022 è il sostegno ai ricercatori con il finanziamento di almeno 300 giovani beneficiari per la stipula di 300 contratti di ricerca. Target attualmente in corso con l'apertura dei bandi, ma non ancora non conseguito.

Per il 2023 andranno conseguiti i seguenti interventi:

- **Per il Servizio civile Universale** entro il dicembre 2023 andranno coinvolti almeno 120 mila giovani in più con 216,7 milioni di euro programmati.
- **Per le Borse di studio per l'accesso all'università**, dopo aver conseguito il primo step entro il 31 dicembre 2021 con la milestone (riforma) dell'adozione del decreto ministeriale per garantire un numero maggiore di borse, entro il dicembre 2023 andranno garantite almeno 300 mila borse di studio con il programma GOL con 167 milioni di euro programmati.

**Tabella. Misure giovani PNRR e scadenze**

	INVESTIMENTO	TRAGUARDI	Cronoprogramma	Finanziamento
Misure generazionali	Sistema duale	Milestone dicembre 2021 Target dicembre 2025	Prima milestone conseguita	A fondo perduto
	Servizio civile universale	Milestone dicembre 2021 Target dicembre 2023	Prima milestone conseguita In fase di avviamento	A fondo perduto
	Servizio civile digitale (all'interno dell'investimento "Competenze digitali di base")	-		-
	Alloggi per gli studenti	Traguardo 31 dicembre 2022 Entrata in vigore della riforma della legislazione sugli alloggi per studenti.	Rivisto con Bruxelles la scadenza al 28 febbraio	Prestito
	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	Obiettivo 31 dicembre 2022 Concessione di almeno 300 borse di ricerca a studenti.	In corso	A fondo perduto
	Borse di studio per l'accesso all'università	Milestone dicembre 2021 Secondo obiettivo dicembre 2023	Prima milestone conseguita Secondo obiettivo da avviare	A fondo perduto
	Orientamento attivo nella transizione scuola - università	Target Q2 2026		A fondo perduto



	<i>Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia per facilitare l'accesso al credito per i giovani che intendono avviare una propria attività (all'interno dell'investimento "Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche")</i>	<i>Milestone dicembre 2021 Target dicembre 2025</i>	<i>Milestone Conseguita</i>	<i>Prestito</i>
<i>Misure potenzialmente</i>	<i>Piano di estensione del tempo pieno e mense</i>	<i>Milestone primo trimestre 2022 Target Q2 2026</i>	<i>Milestone conseguita</i>	<i>A fondo perduto</i>
	<i>Piano per asili nido e scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia</i>	<i>Milestone primo trimestre 2022 Target dicembre 2025</i>	<i>Milestone conseguita</i>	<i>A fondo perduto</i>

## 4. Le proposte per i giovani

### 4.1 Fondo di garanzia PMI per i giovani a favore dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità

Nella Manovra di bilancio 2023 non si rileva alcuna misura a sostegno esclusivo dell'imprenditorialità giovanile, mentre nel PNRR figura solo una misura per facilitare l'accesso al credito per i giovani che intendono avviare una propria attività solo nel settore turistico. Questa misura rientra nel Fondo di Garanzia PMI, incrementato per 800 milioni per il 2023. **È pertanto necessario riservare una quota specifica per la creazione di attività di impresa, non solo turistiche, destinata ai giovani professionisti under 35 oppure per le società che abbiano in maggioranza soci e amministratori giovani di età fino a 35 anni.**

Difatti solo il 30% dei giovani riesce ad ottenere oggi un prestito senza l'intervento di un valido garante. Il Consiglio pertanto propone nello specifico una garanzia sia diretta che in riassicurazione, con copertura al 100% dei finanziamenti, a cui sia possibile accedere mediante una procedura semplificata in cui il soggetto finanziatore, dopo la verifica formale del possesso dei requisiti, eroghi il finanziamento senza dover attendere l'esito definitivo dell'istruttoria da parte del gestore del Fondo.

La proposta ha lo scopo di incrementare iniziative di lavoro autonomo finalizzate a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione, aiutare i giovani a fare il loro primo ingresso nel mercato del lavoro, incentivare l'imprenditoria femminile e giovanile.

### 4.2 Agevolazioni per i giovani per il caro bollette

Il 60% delle risorse della legge di bilancio va al caro bollette. La Manovra stanziava 21 miliardi di euro da utilizzare in bonus e agevolazioni per famiglie e imprese in difficoltà con i pagamenti. Per le famiglie più fragili è stato confermato il **bonus sociale bollette**, per il primo trimestre del 2023, con importi parametrati in base all'ISEE fino a 15.000 euro e ai consumi delle famiglie.

Il Consiglio Nazionale dei Giovani ha lanciato un campanello di allarme sulla crescente povertà assoluta dei giovani che dal 2011 al 2020 ha visto più che raddoppiare la povertà assoluta minorile (dal 5 al 13,5%) e per i giovani under 35 (dal 4,6 all'11,3%).

La percentuale è significativamente più bassa tra le famiglie con almeno un anziano, a dimostrazione che i trasferimenti pensionistici svolgono un ruolo centrale nel garantire sicurezza economica alle famiglie.

Pertanto è fondamentale agevolare le giovani coppie, i nuclei monogenitoriali con figli minori e i giovani che vivono soli, **allocando una quota di riserva specifica del bonus sociale bollette per i giovani under 35 maggiormente svantaggiati**, affinché questa fascia d'età non rischi un aumento ancora più ingente dell'incidenza di povertà.

### 4.3 Rimodulazione dello stanziamento Carta Cultura per contrasto alla povertà educativa.

Quest'anno nella Manovra di bilancio 2023 risulta assente lo stanziamento per la carta cultura per i 18enni che sarà ancora spendibile entro il 28 febbraio 2023. Con la carta cultura venivano destinati 500 euro a tutti gli studenti di 18 anni da spendere in servizi o beni per la formazione e l'apprendimento. **Un onere complessivo a bilancio 2022 pari a 230 milioni di euro**, indirizzati senza seguire un principio di progressività che avrebbe reso più equa la distribuzione delle risorse per i giovani più svantaggiati. Un onere comunque al di sopra delle risorse messe a disposizione ad esempio per le borse di studio che trovano in questa manovra finanziaria un aumento nel 2024 di 150 milioni e che nel PNRR per il 2023 programmano una spesa pari a 167 milioni, comunque uno stanziamento complessivo del minore del 30% di quanto era stato stanziato per la carta cultura per lo scorso anno.

Si tratta però ora di fondi che devono necessariamente riallocati in misure che vadano a contrastare la povertà educativa dei giovani, gli svantaggi acquisiti delle disuguaglianze e per sostenere il merito scolastico e universitario.

#### 4.4 Fondo per gli affitti per l'autonomia dei giovani.

Ad oggi, l'aspettativa di molti giovani di uscire dal nucleo familiare di appartenenza è sempre più lontana. I dati relativi al nostro Paese testimoniano che in media **i giovani riescono a lasciare la casa dei propri genitori solo** intorno al trentesimo anno di età, ancora ben al di sopra della media europea, che si attesta **a 26,5 anni**.

La difficoltà per i giovani di acquistare una casa (cui ha cercato di rispondere anche il PNRR) è riscontrabile anche nell'**esigua minoranza di quanti hanno provato a chiedere un mutuo, secondo un nostro studio con EURES pari al 10,8%**, generalmente ottenendolo (7,7%) ma ricevendo un rifiuto in circa un terzo dei casi (3,1% del campione). Più in generale sono direttamente i giovani a non prendere in considerazione tale possibilità, non disponendo delle condizioni necessarie a potervi accedere (40%) o, comunque, affermando di non essere ad oggi interessati all'acquisto rimandando ogni valutazione al futuro (26,2%).

**L'incidenza dei giovani che è riuscito ad accedere al mutuo per la prima casa risulta correlata alla fascia anagrafica**, registrando i valori più alti (l'11,8%) in quella dei 30-35 anni, scendendo al 5,8% nella fascia 25-29 anni e al valore minimo del 4% in quella dei 18-24 anni.

**Nel periodo gennaio-ottobre 2022, sono pervenute al Fondo di garanzia prima casa 111.000 domande**, di cui 60.000 con la richiesta di garanzia dell'80%. Non sono disponibili i dati dei finanziamenti concessi nello stesso periodo, ma nel 2021 le garanzie concesse sono state solo 32.000.

Per questo motivo, proprio per venire incontro all'autonomia abitativa dei giovani, **il Consiglio Nazionale dei Giovani ha avanzato (sin dal periodo di crisi pandemica) la proposta di istituire un Fondo per gli affitti da destinare ai giovani con Isee medio-bassi**. Tale proposta è stata parzialmente attuata con il bonus affitto giovani introdotto dall'ultima legge di bilancio, che prevede una detrazione di imposta per i locatari di età compresa tra i 20 e i 31 anni con un reddito annuo non superiore ai 15.493 euro. Il fondo proposto dal Consiglio andrebbe ad ampliare la soglia di età dei beneficiari sino ai 36 anni, aumentando il tetto ISEE condizionale alla domanda di accesso.

Ad esempio, **in Spagna è stata adottata la misura del bonus affitti da 250 euro al mese per i giovani sino ai 35 anni con un reddito annuale di 24 mila euro** - quindi con una soglia reddituale maggiore rispetto a quella della proposta italiana, benché il reddito mediano dei giovani spagnoli sia minore di quello italiano (tra i 18 e i 24 anni, il reddito mediano italiano è di 16 mila euro rispetto ai 14 mila in Spagna).

#### 4.5 Pensione di garanzia per i giovani.

I temi trattati nei precedenti punti rimarrebbero delle linee di intervento parziali, sia da un punto di vista etico-valoriale, sia da un punto di vista materiale, se non fossero accompagnati da una seria valutazione e presa di posizione nei confronti della crescente preoccupazione previdenziale dei giovani.

Grazie a un'indagine condotta insieme ad Eures, abbiamo scattato una fotografia della percezione che i giovani under 35 hanno delle loro prospettive previdenziali. I ragazzi non sono affatto disinteressati a questo tema. Al massimo si sentono sconfitti in partenza. Per quanto riguarda l'età prefigurata del pensionamento, la maggioranza degli intervistati inquadra con una complessiva consapevolezza tutt'altro che ottimista le reali dimensioni dell'orizzonte: una fascia significativa immagina di potervi accedere più avanti "tra i 70 e 74 anni" (il 21% del totale) o "dopo i 75 anni" (il 6,3% del totale) e, soprattutto, **oltre un intervistato su sei pensa che non andrà mai in pensione**.

Il sistema previdenziale, cioè l'assistenza della persona nelle sue fasi di debolezza, è uno dei cardini della nostra democrazia, che difende e valorizza la persona qualunque sia la sua condizione. L'assenza di un futuro previdenziale significa perciò l'assenza di democrazia economica e di considerazione della persona nella sua stessa dignità. Per questo motivo **non basta che le norme dello Stato prevedano formalmente un sistema previdenziale, se nel concreto una parte dei suoi cittadini, in particolare le giovani generazioni, a causa delle carriere lavorative e dei probabili lunghi periodi di contribuzione figurativa, sanno già che non avranno accesso a un trattamento pensionistico sufficiente a garantire una vita dignitosa.**

In materia previdenziale, come anche le riforme del passato hanno dimostrato, **il tempismo è un elemento fondamentale.** Anche qui, **il legislatore deve prendere delle scelte che non possono più essere rimandate.** Il sistema previdenziale deve prendere atto del cambiamento delle carriere lavorative cui abbiamo assistito in maniera sempre più pervasiva a partire dagli anni '90.

Per le prossime generazioni, **oltre al tema dell'età pensionabile, c'è quello del peso dell'assegno pensionistico,** dove è ancor più percepito un diffuso scoraggiamento dei ragazzi, sicuri che il loro trattamento pensionistico non sarà sufficiente a garantirgli una pensione dignitosa. E purtroppo sappiamo che la precarietà lavorativa rende questa percezione una certezza. Per questo chiediamo che venga introdotta una Pensione di Garanzia per i giovani.

Il debito che abbiamo già contratto e stiamo contraendo con i prestiti del Next Generation EU lo pagheranno principalmente le future generazioni.

Va rilanciato il principio della solidarietà intergenerazionale come cardine del sistema pensionistico. L'obiettivo è quello di garantire ai giovani entrati nel mondo del lavoro dopo il 1996, dunque con un regime totalmente contributivo, **un assegno commisurato sì ai contributi versati ma integrato da una contribuzione figurativa che tenga conto non solo dei periodi di ridotta contribuzione o di disoccupazione involontaria, ma che valorizzi anche quelli dedicati alla formazione e al lavoro di cura familiare.**

**L'assegno di pensione non potrà essere comunque inferiore a 800 euro al mese.** Al tempo stesso, vista la maggiore durata media del percorso formativo rispetto al passato, non si può più prescindere dal rilievo previdenziale dei percorsi di formazione terziaria e perciò **la laurea e la frequenza di corsi ITS devono essere agevolmente riscattabili.** La pensione di garanzia giovani, peraltro, deve andare di pari passo con la rimodulazione delle attuali soglie di reddito previste per chi ha iniziato a lavorare dopo il '96 per poter accedere alla pensione di vecchiaia o anticipata. L'obiettivo non può che essere quello di **garantire un trattamento previdenziale equo alle generazioni** che avranno un assegno calcolato interamente sull'ammontare dei contributi versati e, peraltro, con l'aggiunta non da poco di carriere discontinue e precarie.

Allegato 1. Misure per i giovani nel Disegno di legge di bilancio 2023<sup>3</sup>

Articolo	Descrizione	Impatto <sup>4</sup>	Tipologia	Area di Policy	Risorse
Art. 17 Aliquota IVA per prodotti dell'infanzia e per la protezione dell'igiene intima femminile	Riduzione dell'IVA dal 10% al 5% per i prodotti dell'infanzia e per l'igiene intima femminile non compostabili.	Potenzialmente generazionale	Misure d'inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa	Politiche per la famiglia	Riduzione del gettito per 215,09 milioni di euro
Art. 18 c. 1 Proroga per il 2023 delle agevolazioni per l'acquisto prima casa per under 36	Proroga al 31 dicembre 2023 (dal 31 dicembre 2022) delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa per soggetti che non abbiano compiuto trentasei anni di età, aventi un ISEE non superiore a 40.000 euro annui (c.d. "prima casa under 36") a valere sul Fondo di garanzia per la prima casa.	Generazionale	Misure d'inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa	Politiche per la famiglia	Rifinanziamento del Fondo di garanzia per la prima casa (430 milioni di euro) e esenzione da imposte (132,1) per 562,1 milioni di euro
Art.57 c. 4 Proroga esonero contributivo assunzioni a tempo indeterminato a favore di giovani under 36	Prorogato il provvedimento relativo all'esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e alle trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. L'esonero è riconosciuto nella misura del 100%, per un periodo massimo di 36 mesi, nel limite di importo di 6.000 euro annui, di lavoratori che, alla data della prima assunzione incentivata, non abbiano compiuto il 36° anno di età. La durata dell'agevolazione è estesa a 48 mesi in caso di assunzioni in una sede o unità produttiva ubicata nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. I beneficiari non devono essere stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa.	Generazionale	Misure di sostegno al lavoro	Riduzione e del cuneo fiscale	Esonero contributivo per 319,3 milioni di euro
Art. 65 c.1-2 Assegno unico universale	La misura va a maggiorare del 50% l'attuale assegno unico universale per i primi 12 mesi di vita del nascituro. Attualmente, l'assegno unico parte da una soglia minima di 50 euro/per figlio minorenni per famiglie con Isee pari o superiore ai 40 mila euro, fino a una soglia massima di 175 euro, per le famiglie con Isee pari o inferiore a 15 mila euro. Quindi sarà incrementato di	Potenzialmente generazionale	Misure d'inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa	Politiche per la famiglia	Incremento ulteriore per il 2023 pari a 821,2 milioni di euro: per i figli (645,8 milioni di euro, art. 65, comma 1)

<sup>3</sup> A.C. 643-TOMO I Disegno di legge presentato il 29 novembre 2022

<https://documenti.camera.it/leg19/pdl/pdf/leg.19.pdl.camera.643-bis.19PDL0013640.pdf>

<sup>4</sup> Si è adottata la classificazione inserita nelle linee guida per la valutazione delle politiche pubbliche per i giovani, predisposte dal "Comitato per la valutazione dell'impatto generazionale delle politiche pubbliche" (COVIGE) con il DM 8 luglio 2022.

	25 euro al mese per importi pari o superiore ai 40mila euro, e di 87,5 euro per Isee pari o inferiore a 15 mila euro. Per le famiglie con almeno tre figli la maggiorazione spetta per tre anni. Ulteriore incremento importo per figli minorenni e maggiorenni fino a 21 anni con disabilità.				per i figli con disabilità fino ai 21 anni (175,4 milioni di euro, art.65, comma 2).
Art. 66 Congedo parentale	Previsto un mese in più di congedo facoltativo e retribuito, utilizzabile fino ai sei anni di vita del figlio, retribuito all'80% (non più al 30%).	Potenzialmente generazionale	Misure d'inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa	Politiche per la famiglia	Indennità pari a 117 milioni di euro
Art. 98 Promozione delle competenze STEM nelle istituzioni scolastiche	Promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) con attività di informazione, formazione e creazione di reti e alleanze educative per lo studio.	Generazionale	Misure di orientamento e sostegno all'istruzione, alla formazione e all'acquisizione di nuove competenze	Attuazione del PNRR <sup>5</sup>	<b>Nessun nuovo onere a carico della finanza pubblica</b>
Art. 101 c. 3 Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio	Aumento del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, da assegnare in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni.	Generazionale	Misure di orientamento e sostegno all'istruzione, alla formazione e all'acquisizione di nuove competenze	Attuazione del PNRR	<b>Nessun incremento per il 2023.</b> Incremento di 150 milioni per il 2024 e per il 2025.
Art. 107 c.1 Maternità - Fondo unico a sostegno del movimento sportivo italiano	Il Fondo unico a sostegno del movimento sportivo italiano destina una quota per il sostegno alla maternità delle atlete non professioniste	Potenzialmente generazionale	Misure d'inclusione sociale, per la famiglia e la questione abitativa	Politiche per la famiglia	1 milione per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025

<sup>5</sup> Missione 4, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimenti 1.4, 1.5, 2.1 e 3.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza